

BLOW UP.

Rock e altre contaminazioni • Mensile #145 • Giugno 2010 • € 6,00

PATCHANKA CHADBOURNE

Arbe Garbe + Eugene Chadbourne

The Great Prova • CD CPSR/Venus
• 121-43:03

Dev'essere stata una gran serata quella del 27 febbraio scorso, quando Eugene Chadbourne ha condiviso il palco con lo scafato quintetto friulano Arbe Garbe, sommaria mente folk-punk, nella sua ultima incarnazione. A venirne fuori è un'esplosivo calderone di tradizioni prese per la coda e fuggacemente stuprate, dal repertorio di entrambi. Particolarmente riuscite la classica country-ballad *Old Piano* di Chadbourne, tra svolazzi di corde funambole e accordion sfiatato, il delirio rock'n roll bandistico di *Why Kids Go To School*, la baraonda twist da mal di testa di *Sawakka-lakitcha* (questi signori cantano in vari dialetti, non solo italiani) e l'indiolata patchanka balcanoide *Gasxete*, che restituisce una straripante e felicissima confusione stilistica che avvicina Gogol Bordello, Jealousy Party e il Capossela *live* più festaiolo e meno



autore. Davvero grandiosa poi, la chiosa di *El Bus Dal Cul Dal Mond*, uno sbraco totale di fanfare di partito, battimani convulso e schiamazzi che si rincorrono al profumo delle salsiccie della festa dell'Unità più ubriaca da qui alla fine del mondo. Stare dietro all'uomo è notoriamente impossibile, ma questo ha tutta l'aria di essere il miglior Chadbourne da parecchio a questa parte. E gli Arbe Garbe sono abbastanza pazzi da avere anche più responsabilità del dottore. (7/8) Federico Savini

mensile di musica cinema libri politica e attualità

MUCCHIO

Euro 10

**MUCCHIO
+ EXTRA**
a soli €10

Il Mucchio Selvaggio - Anno XXXIV - N. 672/673 - Luglio/Agosto 2010

www.ilmucchio.it

Eugene Chadbourne: Udine connection

Eugene Chadbourne è una scheggia impazzita: improvvisatore incontenibile, masticatore di generi, dotato di un'ironia tagliente quasi come il suo stile strumentale; ideale e caustico anello di congiunzione tra Frank Zappa e Fugs, nel corso degli anni ha calcato i palchi tanto con Camper Van Beethoven, Jello Biafra e Violent Femmes quanto con John Zorn e Zu, per non fare che qualche nome. Gli udinesi Arbe Garbe, invece, da tre lustri portano in giro per il mondo una ritmatissima miscela di stili (folk, rock, reggae, patchanka) e lingue (spagnolo, friulano, dialetti slavi). Inevitabile che il loro incontro producesse qualcosa di deflagrante, e così è stato. Registrato dal vivo lo scorso 27 febbraio all'Auditorium Comunale di Pagnacco (UD), *The Great Prova* (CPSR/Venus) vede il quintetto italia-



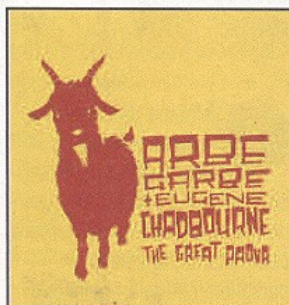
no e il chitarrista/banjoista statunitense correre a perdersi tra urticanti schegge di punk, rugginosi scenari wait-siani, citazioni improvise, rumorismi molto free, fulminei cambi di tempo, trombe balcaniche e fisarmoniche. Nei brani composti e cantati da Chadbourne la band si rivela una spalla perfetta, capace di seguirne gli stimoli rintuzzandolo e mostrandosi altrettanto fuori di testa, mentre in quelli che portano la firma degli Arbe Garbe il collega d'Oltreoceano rappresenta un gustoso e creativo elemento di disturbo. Una collaborazione felicissima, allora, che soltanto il tempo dirà quanto estemporanea; intanto, a documentarla c'è un disco che meriterebbe attenzione e lodi anche al di fuori dei confini italiani.

Aurelio Pasini

IL MUCCHIO SELVAGGIO

RUMMORE

#221 • GIUGNO 2010 • EURO 5,50 • Mensile
SPED. ABB. POST. 70% FILIALE DI PAVIA



Arbe Garbe + Eugene
Chadbourne

**The Great Prova:
Live at Auditorium
Comunale di
Pagnaccio**

C.P.S.R.

Produzioni/Venus

7 Chadbourne, è una leggenda della musica underground mondiale. Si è mosso in lungo e in largo nel panorama musicale di questi ultimi trent'anni collaborando fra gli altri con John Zorn, Jello Biafra, Turbonegro, Violent Femmes, They Might Be Giants, Sun City Girls, Zu. Fu considerato dall'amministrazione Reagan "una minaccia per lo stile di vita americano". In occasione delle date italiane del maestro nel profondo nordest si compie pertanto l'incantesimo immortalato in questo live-concept *The Great Prova*, dove il sound sperimentale di Chadbourne si è inoculato all'agropunk degli Arbe Garbe nella loro ennesima trasformazione. Nati in una terra di frontiera, il Friuli carsico e mitteleuropeo, gli Arbe Garbe nel tempo hanno fatto della contaminazione la loro maggiore ispirazione artistica, arricchendo l'iniziale miscela di punk e musica tradizionale con sonorità provenienti da tutto il mondo.
Domenico Mungo

Rock & Roll

Mensile 5.00 euro
15 Giugno/15 Luglio 2010
Spedizione in a.p. - 70% - filiale di Savona

ISSN 1129-0803



ARBE GARBE + EUGENE CHADBOURNE

The Great Prova

C.P.S.R. Produzioni

Michele Casella 7/10

A poche settimane dall'eccezionale pubblicazione su Interbang Records provocatoriamente intitolata "Roll Over Berlusconi", Eugene Chadbourne torna con una nuova uscita italiana, questa volta realizzata assieme ai friulani Arbe Garbe per una performance dal vivo che oggi diventa un vero album su cd. Si parte proprio con "Old Piano", cavallo di battaglia di Chadbourne, per poi volare attraverso tracce multilingue, trombe in festa, ritmi balcanici e frenesia degna di un album punk. Non può ovviamente mancare il mitico banjo di Eugene, che spesso si frappone agli improvvisi cambi di ritmo ed ai vorticosi eccessi psichedelici. Ironia, rock'n'roll ed enorme capacità tecnica combattono per trovar spazio in una disco altamente coinvolgente ed ottimamente registrato.

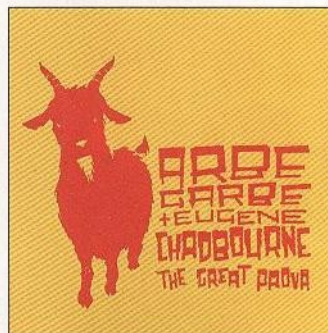
**ARBE GARBE -
CHADBOURNE****«The Great Prova»**

Cpsr 105, distr. Venus

*Intro / Old Piano / Vôs di ploë /
Gastexe / Why Kids Go To School /
Down The Drain / Women Against
Pornography / Sawakkalakitcha / Lit-
tle Tunnel / Çuk se je ozenu / Ollie's
Playhouse / El bûs dal cûl dal mond.*
Flavio Zanuttini (tr., voc.), Federico
Galvani (fis., voc.), Eugene Chadbour-
ne (bjo, chit., voc.), Roberto Fabrizio
(chit., voc.), Giacomo Zanuttini
(tuba), Marco «Padiâr» Bianchini
(batt.). *Pagnacco (Udine), 27-2-10.*

Da una parte, un gruppo friulano che si definisce «agropunk», ovvero una mescolanza di attitudine pun-kabbestia, amore per il folk e follie da *unza unza* balcanico. Dall'altra, un veterano della scena americana che ama in ugual misura il country e il bluegrass della tradizione e l'improvvisazione radicale; quando poi mette insieme le due cose, ne vengono fuori canzoni tra le più acide e stralunate. Chadbourne è sempre stato musicista disponibile agli incontri; qui accetta la proposta dei furlani di far propri i brani altrui, alternandoli democraticamente in scaletta.

Ne vien fuori una scatenata *patchanka* da artisti di strada cui si sovrappone un'allegria babele di lingue: l'americano di Chadbourne ma anche l'italiano, lo spagnolo, il friulano e lo sloveno alternati nel repertorio degli Arbe Garbe, un nome che dalle loro parti significa erbe infestanti, gramigne che rovinano i campi. Da prendere a piccole dosi, come questo Cd che va consumato senza fretta: tutto insieme può dare alla testa.

Versienti

The great prova

CPSR Produzioni, 2010



Sesto lavoro discografico per la formazione friulana, che per l'occasione vanta un ospite d'eccezione, il mito underground Eugene Chadbourne. Chitarrista, banjoista, cantante che ha saputo fondere insieme la tradizione statunitense del country all'avanguardia newyorkese e all'improvvisazione free jazz. Residente a Greensboro in North Carolina (USA) la sua carriera lo vede collaborare con nomi di fama internazionale con i quali realizza dischi e concerti. Basta nominarne alcuni per capire lo spessore artistico di Doc Chad: John Zorn, Violent Femmes, Carla Bley, Derek Bailey, Jello Biafra e molti altri.

Il gruppo agro-punk furlano (come essi stessi amano definirsi), dopo quindici anni di attività, oltre 400 concerti sparsi in tutto il mondo, 5 produzioni discografiche e una lunga lista di cooperazioni con altri artisti e di apparizioni televisive e radiofoniche, si presenta ora con un disco live spudoratamente fuori dagli schemi, caratterizzato da una pluralità di lingue, influenze e melodie.

Una proposta non banale che mette in luce la vena poliedrica della band, forgiata dai numerosi concerti in giro per il mondo.

Un mix ben riuscito di punk e folk popolare, impreziosito da lampi di banjo dell'eccentrico Eugene, sempre pronto ad irrompere nelle melodie in modo imprevedibile. Un lavoro nevrotico, che sfrutta a pieno la creatività che il free-jazz concede agli artisti, liberi da vincoli melodici e strutturali. Un disco live a pieno titolo, che mostra quanto sia fondamentale il lato scenico per la band, abituata ad esprimersi al meglio a contatto con il pubblico. Ricca di vitalità e sorprese, la loro "prova più grande" oscilla tra momenti danzanti con la voce ebraica di Chadbourne (The Old Piano), lampi isterici (Why Kids Go To School), fino a sprazzi di punk balcanico in piena regola (Sawakkalakitcha).

Marc Gallo

La band friulana nella nuova formazione, profondamente rinnovata: "In 16 anni di attività, abbiamo cambiato 18 elementi"



Lenghe d'avanguardia

IL CD - Arbe Garbe ed Eugene Chadbourne lanciano un ponte tra Friuli e Usa con l'album *The great prova*, registrato dal vivo

Lui è americano e da sempre lavora all'interno dell'avanguardia, non disdegnando incursioni nella tradizione Usa; loro sono friulani e nel loro folkabbestia, oggi agropunk, mescolano generi e lingue, suggestioni terzomondiste e storie di frontiera. Lui è **Eugene Chadbourne**, chitarrista, banjoista e compositore con un numero imprecisato di album che vanno dal free jazz al country, loro sono gli **Arbe Garbe**, formazione "aperta" diventata fenomeno di culto della nuova musica friulana, quella che ha saputo innovare la tradizione.

Insieme hanno prodotto un album, "*The great prova*", che è il frutto immediato e genuino di un incontro musicale e di un feeling sbocciato lo scorso anno e confluito in un mini-tour lo scorso inverno. Un disco che la stampa specia-

lizzata nazionale sta ricoprendo di elogi, e non solo per il valore dell'eclettico performer americano. Le dodici tracce riprendono in diretta il meglio di due show friulani, con un repertorio diviso equamente tra vecchi e nuovi pezzi degli Arbe Garbe (da *Sawakkalakitcha* alla classica *El bûs dal cul dal*

Alternando marilenghe, sloveno delle valli, inglese e americano, Arbe Garbe e Chadbourne realizzano il primo disco post-etnico del nuovo decennio, una sorta di prototipo per sprovincializzare la provincia friulana trasportandola di peso negli Usa meno stereotipati.

"E' una collaborazione che resta aperta - dicono oggi gli Arbe Garbe, band senza elementi fissi (ne ha cambiati 18 in 16 anni!), perché legata a un'idea

rizomatica di gruppo tradizionale, in cui quel che importa è lo spirito - Del resto, anche il disco è nato così: ci siamo contattati, abbiamo scritto un pezzo assieme, poi ci siamo ritrovati per il tour ed Eugene ci ha detto 'non preoccupatevi, faremo una sola prova, ma sarà davvero una *great prova*...'. Detto, fatto.



"Friulano e inglese in un mix di folk, agropunk, country e free!"

mond) e le spiazzanti composizioni di Chadbourne, da *Why kids go to school* a *Women against pomography*.

Il risultato è un album che suona come un incontro tra Frank Zappa e una banda "etnica", una centrifuga piena di suoni sghembi e deraglianti, dal folk degli Appalachi che devia verso il free alle versioni alla "Nino Rota punk" della tradizione friulana, e non soltanto.



il giornale della **m**usica

Follia provata



Arbe Garbe + Eugene Chadbourne *The Great Prova*

C.P.S.R. PRODUZIONI

A chi conosce contemporaneamente la musica di Chad e quella della ventennale banda friulana, forse verrà più semplice immaginare il risultato di un concerto insieme. Una prova una – da cui il titolo dell'esibizione a Pagnacco (UD) qui incisa – e una sincera e immediata amicizia nata per caso, dopo aver registrato insieme "Birthday" come regalo di compleanno per la rampolla di Chadbourne: da lì l'idea di esibirsi nei due repertori, che in fondo hanno qualcosa in comune. Su tutto la voglia incontenibile di prendere in giro qualsiasi cosa: che poi lo si faccia a ritmo di rag con un banjo scoppiettante o tra grasse bordate di basso tuba e fisa poco cambia. Il giorno che il risorto Zappa si unirà ai Naked City, e insieme decideranno di darsi al country balcanico cantando in friulano, probabilmente non cadranno lontano dalla Grande Prova: "Old Piano", l'esilarante "Why kids go to school" (ma è veramente "Smoke on the water"?) o la marcetta esplicativa "Women against pornography" convivono gomito a gomito con le friulane "Vôs di ploë", "Sawakkalakitcha" o l'inno "El bûs dal cûl dal mond", in un tutt'uno saltellante e sghembo. Definire il risultato "esilarante" o "travolgente" è riduttivo, perché come dicono loro stessi nelle note del booklet: «Se la follia ha qualche attinenza col vero, Chad è il cantante più credibile del mondo».

Daniele Bergesio

SENTIRE ASCOLTARE

digital magazine OTTOBRE 2010 N.72

EUGENE CHADBOURNE/ARBE GARBE - THE GREAT PROVA (CPSR, GIUGNO 2010)

GENERE: FOLK

Loro calcano da quindici anni i palchi italiani proponendo un folk-punk urticante e nomade, multilingue - dilaletto compreso - e danzereccio; lui è una figura di spicco dell'underground statunitense, banjoista e chitarrista d'avanguardia influenzato dal free e già collaboratore di John Zorn, Violent Femmes, Jello Biafra, Camper Van Beethoven. Insieme hanno suonato durante un breve tour all'inizio del 2010 e *The Great Prova* è il risultato di questa collaborazione.

Registrato in presa diretta il ventisette febbraio, il disco ha il pregio di andare oltre le solite schermaglie folk, e se da un lato media come da copione tra balcani, ritmi in levare e regionalismi, dall'altro può fregiarsi di una freschezza inedita garantita dal repertorio scelto - i brani di entrambi -, da certe iniezioni di rockabilly e country slabbrato (*Ollie's Playhouse*) e in generale da un'attitudine sperimentale quantomeno anomala per questi lidi. Insomma, si balla ma si apprezzano anche gli spigoli rumorosi di *Why Kids Go To School*, i banjo briosi di *The Old Piano* e *Down The Drain*, i **Primus** virati Messico di *Women Against Pornography*. Tanto che per una volta quasi ci si dimentica che si tratta di un disco live.

(6.9/10)

FABRIZIO ZAMPIGHI

ZAI·NET

LAB

G I O V A N I R E P O R T E R

SETTEMBRE-OTTOBRE 2010

CD



THE GREAT PROVA

Di Arbe Garbe & Eugene Chadbourne, giugno 2010,
CPSR PRODUZIONI



Un disco decisamente sorprendente da una band che, più che una scoperta, è stata un fulmine a ciel sereno. Gli Arbe Garbe sanno come stupire e come far ballare! Dopo quindici anni di attività, oltre 400 concerti in tutto il mondo e cinque produzioni discografiche, ritornano adesso con il loro nuovo lavoro. Album registrato dal vivo il 27 febbraio, durante una data del *Mala Yerba Never Dies Tour*, in cui la band si è incontrata con il noto chitarrista underground statunitense Eugene Chadbourne. Gli stili musicali vorticano nell'album in maniera costante intersecando senza sosta folk, punk, free-jazz e country. Anche le lingue in cui questa energia viene veicolata non possono non risentire della varietà cui ci ha abituato con il loro sound: dall'americano allo spagnolo, passando per il friulano e il dialetto slavo delle valli del Natisone. Insomma, una girandola di suoni, di colori, di immagini evocate e di emozioni che questo *The great prova* non può non farvi provare. Diretto, sperimentale e volutamente non perfetto proprio nell'ottica della ricerca di quelle prospettive originali e contaminazioni che sono le parole d'ordine nella carriera di Chadbourne e degli Arbe Garbe.

Un motivo per ascoltarlo: Se amate ogni genere di musica e vi fanno impazzire gli esperimenti ben riusciti!

Un motivo per non ascoltarlo: Se siete fortemente affezionati ai canoni... canonici!

Chiara Colasanti, 19 anni, Perugia

WEB REVIEWS

<http://www.musicologi.com/strumenti/visNews.asp?id=2387>

<http://www.loudvision.it/musica-dischi-arbe-garbe-eugene-chadbourne-the-great-prova--4137.html>

<http://www.ondalternativa.it/modules.php?name=Reviews&rop=showcontent&id=4191>

<http://www.rockrevolution.it/2847/recensioni/arbe-garbe-chadbourne-the-great-prova.html>

<http://www.rockit.it/album/13296/arbe-garbe-the-great-prova>